



Servizio informativo N° 16/2026 del 24 Aprile 2026

- RISERVATO AGLI ASSOCIATI -

NORME E NOTIZIE

IGIENE E SICUREZZA ALIMENTARE - Il Consiglio Ue adotta il provvedimento sulle NgT: www.alimentando.info	PAG. 02
COMMERCIO INTERNAZIONALE - Crisi dello stretto di Hormuz, noli container raddoppiati e rotte alternative congestionate: www.alimentando.info	PAG. 02
SCAMBI UE/MERCOSUR - Accordo, gestione dei contingenti tariffari (TRQ)	PAG. 03
STATI UNITI - Al via i rimborsi dei dazi IEEPA, superano i 160 miliardi di dollari: www.alimentando.info	PAG. 03
STATI UNITI - Prezzi del latte in recupero dopo l'avvio debole del 2026. L'offerta resta elevata: www.insiderdairy.com	PAG. 04
NUOVA ZELANDA - A marzo cresce dell'11% l'export dairy verso la Cina: www.insiderdairy.com	PAG. 04
WTO - Notifica degli Stati Uniti	PAG. 05
FORMAGGI D.O.P. E I.G.P. - Nuovi testi normativi	PAG. 05
FORMAGGI D.O.P. - "GRANA PADANO" - Gennaio 2026 in calo fisiologico dopo il boom del 2025	PAG. 05
FIERE ED EVENTI - Tuttofood 2026. Dall'11 al 14 maggio con il 20% in più degli espositori rispetto all'edizione precedente	PAG. 06
FIERE ED EVENTI - Webinar "Quando a inventare è l'IA - regole, rischi e opportunità per le imprese. Creatività artificiale e diritti reali, le nuove sfide per la proprietà intellettuale" - 7 maggio	PAG. 06
MERCATO AGROALIMENTARE E LATTIERO-CASEARIO - Le news di Formaggi&Consumi dal 18 al 24 aprile 2026	PAG. 07
PREZZI - Rilevazioni delle Camere di Commercio dal 21 al 24 aprile 2026	PAG. 09

NOTIZIE DELLA SETTIMANA

1. IL MERCATO AGROALIMENTARE E LATTIERO-CASEARIO

IL CONSIGLIO UE ADOTTA IL PROVVEDIMENTO SULLE NGT

(22/04/26) Il Consiglio dell'Unione europea ha adottato la propria posizione sulla **proposta di regolamento riguardante le Nuove tecniche genomiche (Ngt)**. Il provvedimento definisce il quadro giuridico per le **Tecniche di evoluzione assistita (Tea)**, distinguendole dagli Ogm tradizionali. Le norme prevedono due categorie: le Ngt-1, equiparate alle piante convenzionali per l'assenza di DNA estraneo, e le Ngt-2, soggette a requisiti più stringenti.



L'obiettivo è **favorire colture resistenti a parassiti e stress climatici, riducendo l'impiego di fitofarmaci**. Per la categoria 1 sarà sufficiente una procedura di notifica, mentre per la categoria 2 restano obbligatori l'autorizzazione e l'etichettatura specifica. Il regolamento vieta inoltre l'uso di tutte le Ngt nell'agricoltura biologica e introduce monitoraggi obbligatori post-commercializzazione per verificarne l'impatto ambientale. Il dossier torna ora al Parlamento europeo per la seconda lettura, fase conclusiva dell'iter legislativo.

[Da www.alimentando.info]

2. IL MONDO DELL'IMPORT-EXPORT

CRISI DELLO STRETTO DI HORMUZ: NOLI CONTAINER RADDOPPIATI E ROTTE ALTERNATIVE CONGESTIONATE

(23/04/26) In **Medio Oriente** la situazione resta critica sul fronte della logistica industriale. A lanciare l'allarme – ripreso dal Sole 24 Ore – è **Valentina Mellano, ceo della società di spedizioni Nord Ovest**, secondo cui, mentre l'attenzione operativa è assorbita dal traffico petrolifero, sul cargo la paralisi continua: **"il traffico cargo continua, di fatto, a essere bloccato: a oggi, nessun armatore ha ripreso a transitare nello Stretto"**.



Il nodo riguarda anche i flussi diretti negli Emirati: "raggiungerli è estremamente difficile se non impossibile". Nelle ultime settimane il sistema ha cercato sbocchi alternativi, ma "le principali rotte alternative risultano adesso congestionate o non più accessibili". In particolare, i porti usati come valvole di sfogo nell'area del Golfo, "come **Khor Fakkan o Sharjah, sono saturi e stanno generando un effetto imbuto che rallenta l'intera supply chain**".

A pesare sono anche i costi. Mellano segnala al Sole 24 Ore che “i noli complessivi su alcune tratte sono arrivati a raddoppiare, con **incrementi fino a 2.500 dollari per container**”, mentre il trasporto su strada e il carburante comprimono ulteriormente i margini. Un allarme condiviso da **Guido Grimaldi, presidente di Alis**, che sottolinea come le criticità nello Stretto di Hormuz “stanno determinando rincari nei noli marittimi, nei premi assicurativi e nei costi operativi, con un **impatto che si estende a tutte le modalità di trasporto**”.

[Da www.alimentando.info]

ACCORDO UE/MERCOSUR: GESTIONE DEI CONTINGENTI TARIFFARI (TRQ)

(23/04/26) In vista dell'applicazione provvisoria dell'accordo UE-Mercosur il 1° maggio, la Commissione ha pubblicato il [regolamento di esecuzione](#) sui contingenti tariffari per i prodotti originari del Mercosur soggetti al metodo di gestione “primo arrivato, primo servito”. Per il settore lattiero-caseario, ciò riguarda unicamente il contingente di 5.000 tonnellate per l'infant formula gestito su base “primo arrivato, primo servito”, senza suddivisione in sotto-periodi.



Il Mercosur può notificare all'UE la propria ripartizione interna tra i Paesi membri almeno 90 giorni prima di ciascun anno contingente. La Commissione pubblicherà quindi la notifica e la applicherà per i due anni successivi. Se le quantità non risulteranno completamente utilizzate entro agosto, il Mercosur potrà richiedere una riallocazione per l'ultimo trimestre.

Le quantità iniziali per l'infant formula sono di 334 tonnellate per entrambe le parti, pari a 8/12 delle 500 tonnellate (la quantità concordata per il primo anno), dato che l'accordo entrerà in applicazione nel mese di maggio. Durante il primo anno (ovvero gli 8 mesi restanti), la riduzione del dazio all'interno del contingente sarà solo del 10%.

Parallelamente, la Commissione ha finalizzato il [regolamento di esecuzione](#) riguardante i contingenti all'importazione da gestire tramite titoli di importazione, inclusi quelli per i formaggi (da 3.000 a 30.000 tonnellate in 10 anni) e per le polveri di latte (da 1.000 a 10.000 tonnellate in 10 anni).

La bozza di regolamento è stato approvato dagli Stati membri lunedì 20 aprile, nel Comitato per l'Organizzazione Comune dei Mercati Agricoli, e dovrebbe essere pubblicato presto nella Gazzetta Ufficiale.

Oltre al titolo di importazione e alla prova d'origine, all'atto dell'importazione sarà richiesto anche un documento di “autorizzazione all'esportazione del contingente”, rilasciato dalle Autorità dei Paesi Mercosur. Vi sono alcune preoccupazioni poiché tale requisito potrebbe in parte trasferire la gestione del contingente sul lato Mercosur, qualora l'autorizzazione fosse soggetta a condizioni supplementari.

Per affrontare questa problematica, Eucolait e altre organizzazioni hanno inviato una [lettera](#) alla Commissione per sottolineare che i nuovi contingenti del Mercosur devono essere gestiti esclusivamente dal lato dell'importazione nell'UE, in linea con il sistema europeo consolidato, e che non dovrebbero essere introdotti meccanismi paralleli.

STATI UNITI: AL VIA I RIMBORSI DEI DAZI IEEPA, SUPERANO I 160 MILIARDI DI DOLLARI

(23/04/26) Avviata lunedì 20 aprile la **restituzione dei dazi** imposti dall'amministrazione Trump in base all'**International emergency economic powers act** (Ieepa) e successivamente definiti “illegali” dalla **Corte suprema** degli Stati Uniti. Secondo le stime, in quasi un anno sono stati raccolti **166 miliardi di dollari** dalle tariffe.

Per elaborare le pratiche di **rimborso**, il governo ha lanciato un sistema, il '**Cape**', gestito da U.S. Customs and Border Protection. Prima dell'apertura del portale, **56mila importatori** avevano già completato le procedure necessarie. In un'intervista rilanciata alla Cnbc, Trump è tornato a criticare la **sentenza della Corte suprema** e ha detto anche che "**si ricorderà**" delle aziende statunitensi che non hanno chiesto il rimborso.



[Da www.alimentando.info]

USA: PREZZI DEL LATTE IN RECUPERO DOPO L'AVVIO DEBOLE DEL 2026. L'OFFERTA RESTA ELEVATA

(21/04/26) Il mercato del latte Usa mostra segnali di recupero dopo un inizio d'anno debole, in un contesto ancora caratterizzato da livelli produttivi elevati. A gennaio, il prezzo medio del latte ("all-milk price") si era attestato al livello più basso per il mese dal 2021, a causa di una produzione in crescita di oltre il 3% rispetto all'anno precedente.

Usa: ripresa dei prezzi del latte a febbraio. A febbraio si è registrata una prima inversione di tendenza, con un aumento di circa il 5%. Il recupero è stato sostenuto dalla domanda, in particolare sui mercati export, nonostante la produzione sia rimasta su livelli elevati. Anche i prezzi all'ingrosso dei principali prodotti lattiero-caseari hanno mostrato un rafforzamento, con aumenti per formaggi, burro, latte scremato in polvere e siero. Le esportazioni nei primi due mesi dell'anno risultano in crescita di oltre il 10% su base annua.



Produzione: la revisione al rialzo delle stime USDA. Secondo il Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti (Usda), la produzione di latte continua a crescere. Le ultime stime sono state riviste al rialzo di circa 270.000 tonnellate, con un incremento annuo complessivo previsto di circa 1,6 milioni di tonnellate. La redditività legata all'incrocio carne-latte continua a influenzare le scelte degli allevatori, contribuendo a mantenere elevati i livelli produttivi.

La crescita è trainata principalmente dall'aumento del numero di capi, che compensa un rallentamento della produttività per vacca. L'aumento dei volumi continua a rappresentare il principale fattore di pressione sul mercato. Allo stesso tempo, la domanda – in particolare internazionale – sta contribuendo a sostenere i prezzi e ad assorbire parte dell'offerta. Il quadro che emerge è quello di un mercato con segnali di miglioramento, ancora esposto a volatilità.

[Da www.insiderdairy.com]

NUOVA ZELANDA: A MARZO CRESCE DELL'11% L'EXPORT DAIRY VERSO LA CINA

(21/04/26) A marzo le esportazioni della Nuova Zelanda hanno raggiunto un livello mensile record, salendo del 7,3% su base annua a 7,9 miliardi di dollari neozelandesi. Il lattiero-caseario cresce del 3,4% grazie alle spedizioni di latte in polvere, burro e formaggi. Un dato che, pur meno dinamico rispetto al totale export, conferma la funzione strutturale del settore: generare valuta estera e stabilizzare l'attività economica anche in presenza di shock esterni.

Il vero driver è tornata ad essere la Cina. Le esportazioni verso Pechino sono cresciute dell'11%, raggiungendo 2,1 miliardi di dollari neozelandesi, tra i livelli più alti mai registrati. La Cina resta di gran lunga il principale partner commerciale della Nuova Zelanda e continua a sostenere la domanda di commodity lattiero-casearie, in particolare polveri. Per il mercato globale è un segnale chiaro: la domanda asiatica, dopo la debolezza del 2024, sta tornando ad esercitare una funzione di assorbimento dell'offerta.

Il dato si inserisce in un contesto internazionale in cui l'offerta resta elevata, ma più bilanciata rispetto all'inizio del 2026. Il rafforzamento dei flussi export contribuisce a sostenere i prezzi, soprattutto nelle categorie legate agli ingredienti. Allo stesso tempo emergono nuovi fattori di rischio. Le tensioni geopolitiche, in particolare il conflitto con l'Iran, stanno spingendo al rialzo i costi energetici e incidono sulla fiducia delle imprese. A questo si aggiungono possibili pressioni su logistica e trasporti, con il rischio di aumento dei costi di spedizione e rallentamenti nelle catene di approvvigionamento.



Quello che succede in Nuova Zelanda non resta lì. Il rafforzamento della domanda cinese su latte in polvere e ingredienti ha tre effetti diretti sul mercato europeo: riduce la pressione sull'offerta globale, che a inizio 2026 era tornata a crescere; sostiene i prezzi delle polveri, che sono il primo anello di trasmissione internazionale; contribuisce a mantenere equilibrio anche su burro e formaggi, grazie alla tenuta dell'export.

[Da www.insiderdairy.com]

NOTIFICHE AL WTO: STATI UNITI

(23/04/26) Gli **Stati Uniti** hanno notificato un regolamento che stabilisce i limiti massimi di residui (MRL) per il metossifenozide. Il limite massimo per il latte è fissato a 0,10 ppm ([notifica](#)).

3. IL MONDO DEI FORMAGGI E DEI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI

NUOVI TESTI NORMATIVI

(24/04/26) Nell'ultima settimana sono stati pubblicati i seguenti testi normativi:

Formaggi D.O.P. – "Queso de La Serena" (E) – Approvazione modifica ordinaria disciplinare – Reg. (UE) n. 1151/2012: [Atto Commissione C/2026/2334 su G.U.C.E. C del 23/04/26](#)

GRANA PADANO DOP: GENNAIO 2026 IN CALO FISILOGICO DOPO IL BOOM DEL 2025

(20/04/26) Nel 2025 le esportazioni di Grana Padano hanno segnato un nuovo progresso, +3% vs. il 2024, sostenuto da una forte accelerazione nell'ultimo mese dell'anno (+15,4% dic.'25/dic.'24). Lo ha reso noto direttore generale del Consorzio, Stefano Berni.

Le performance migliori si devono ad alcuni Paesi europei come la Francia (+6,3%), il Regno Unito (+5,5%) e i Paesi Bassi (+8%). In termine di volumi, la Germania si conferma al primo posto con 626.234 forme esportate, seguita da Francia (334.319), Stati Uniti (215.148), Spagna (171.980), Regno Unito (157.565) e Svizzera (149.640), che si distingue, però, per il più elevato consumo pro capite.

«Il risultato del 2025 conferma il Grana Padano come prodotto affidabile e riconoscibile sui mercati internazionali – ha evidenziato il Direttore Generale del Consorzio del Grana Padano Stefano Berni -. Il dato di dicembre rappresenta un segnale molto chiaro su dove è destinata a crescere anche per il futuro la domanda».

Al contrario, gennaio 2026 si è aperto con un lieve cedimento (-1,78%) per l'export di Grana Padano, ma il dato va letto, come ha fatto notare il Direttore Generale, senza allarmismi nel contesto di un finale d'anno eccezionalmente brillante. A pesare è, in particolare, l'andamento di alcuni mercati chiave come gli Stati Uniti, dove le vendite hanno fatto segnare una flessione del 14,8%. Una perdita che incide sull'export totale visto che gli Usa sono il terzo mercato all'estero per il Grana Padano DOP. In discesa anche Svizzera e Austria che cedono l'8,3%, e la Germania, che registra un calo del 4,78%.



Non mancano, però, segnali incoraggianti sul fronte europeo. «La Spagna si distingue – ha fatto notare Berni – con un incremento degli acquisti del 23%, consolidando la propria posizione fino a raggiungere il quarto posto assoluto tra i mercati di destinazione, dietro Germania, Francia e Stati Uniti. Una performance che conferma la crescente penetrazione e apprezzamento del Grana Padano nel Paese iberico». Andamento positivo anche per altri mercati dell'Unione europea: Paesi Bassi +4,1%, Polonia +12,8%, e Grecia e Romania, entrambe in crescita di oltre il 6%. Fuori dall'Europa, il Giappone continua a mostrare interesse per il Grana Padano, con un incremento degli acquisti del 7,56%, confermando il trend positivo già osservato negli ultimi anni.

4. FIERE ED EVENTI

TUTTOFOOD 2026: DALL'11 AL 14 MAGGIO CON IL 20% IN PIU' DEGLI ESPOSITORI RISPETTO ALL'EDIZIONE PRECEDENTE

(20/04/26) L'edizione 2026 di Tuttofood si terrà a Milano dall'11 al 14 maggio e sarà più grande rispetto alle edizioni precedenti: occuperà 85mila mq (+15%), con circa 5.000 espositori (+20%). Sono attesi oltre 100mila visitatori professionali provenienti da 80 Paesi; degli stranieri, il 58% arriverà da fuori Europa, soprattutto da Nord America, Asia e America Latina. Gli spazi saranno organizzati per filiere produttive per facilitare il confronto tra operatori e rendere più semplice l'analisi dell'offerta.



Un elemento centrale è il programma buyer: ICE-Agenzia ha selezionato e invitato più di 200 operatori internazionali per facilitare gli incontri diretti tra aziende e distributori, con particolare attenzione allo sviluppo dell'export verso mercati ad alto potenziale come Sud America e area Mercosur.

WEBINAR "QUANDO A INVENTARE È L'IA - REGOLE, RISCHI E OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE. CREATIVITÀ ARTIFICIALE E DIRITTI REALI, LE NUOVE SFIDE PER LA PROPRIETÀ INTELLETTUALE" – 7 MAGGIO

(24/04/26) Il 7 maggio, dalle 10:00 alle 11:30, AICE organizza il webinar "Quando a inventare è l'IA - regole, rischi e opportunità per le imprese. Creatività artificiale e diritti reali, le nuove sfide per la proprietà intellettuale".

La diffusione dell'intelligenza artificiale generativa sta mettendo sotto pressione concetti giuridici tradizionali, soprattutto in materia di creatività e proprietà. Per capire le nuove sfide, è utile distinguere tra creatività artificiale, diritti reali e proprietà intellettuale. La partecipazione è gratuita previa compilazione del [form di adesione](#).



Le news di “FORMAGGI&CONSUMI”

Fiera Milano: Francesco Conci confermato Ad

Milano, Giovedì 23 aprile - L'assemblea di Fiera Milano ha approvato il bilancio del 2025 e nominato il Cda che rimarrà in carica per il triennio 2026-2028. E' composto da Carlo Bonomi, Francesco Conci, Maurizio Dallochio, Michaela Castelli, Veronica Squinzi, Matteo Bruno Lunelli, Costanza Esclapon De Villeneuve, Maria Luisa Mosconi e Carlo Maria Ferro. Il Cda ha confermato Carlo Bonomi presidente e Francesco Conci amministratore delegato e direttore generale. "Questo nuovo mandato rappresenta per Fiera Milano una fase di consolidamento e ulteriore sviluppo", ha sottolineato Conci. "Nella seconda parte dell'anno presenteremo il nuovo Piano Strategico, che definirà le direttrici di evoluzione del sistema fieristico e congressuale del Gruppo, rafforzando il posizionamento internazionale e la capacità di generare valore nel lungo periodo. In questo quadro, continueremo a investire nell'evoluzione del portafoglio manifestazioni, nell'innovazione dei format e nell'integrazione di soluzioni digitali". Nel corso dell'assemblea è stato presentato il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, che si è chiuso con ricavi a 379,9 milioni di euro, in forte crescita rispetto ai 273,2 milioni del 2024, registrando un Ebitda pari a 131,5 milioni di euro, rispetto agli 83,6 del 2024. Il risultato netto al 31 dicembre 2025 ammonta a 50,8 milioni di euro, in crescita di 31,6 milioni di euro rispetto a 19,1 milioni di euro nel 2024.

Lactalis costretta ad aumentare i prezzi a causa della guerra in Iran

Laval (Francia), Lunedì 20 aprile - Lactalis, la più grande azienda lattiero-casearia del mondo, ha dichiarato che la guerra in Iran ha bloccato le spedizioni, ritardato le vendite e porterà a prezzi al consumo più elevati, si legge su Reuters. Le interruzioni della catena di approvvigionamento stanno facendo lievitare i costi per l'energia, il trasporto e l'imballaggio in tutte le sue operazioni globali. Il conflitto ha costretto il gruppo a reindirizzare i carichi lontano dallo Stretto di Hormuz, punto di passaggio critico per il commercio globale, e in questo modo alcune spedizioni deperibili stanno rischiando di deteriorarsi in mare, a dimostrazione di come la guerra si stia ripercuotendo sulle catene di approvvigionamento alimentare e minacci di far lievitare la spesa alimentare per i consumatori di tutto il mondo. "Dovremo trasferire questi costi ai nostri clienti. Questo sarà il tema chiave nel 2026", ha ammesso il presidente di Lactalis, Emmanuel Besnier, durante la presentazione dei risultati della società al mercato finanziario spagnolo. L'aumento dei prezzi dei prodotti Lactalis, che includono marchi come Président, Galbani e Lactel, sarebbe di "alcuni punti percentuali", ha affermato Besnier, ma molto al di sotto dell'aumento del 20%-25% che era stato trasferito nel 2022-2023 sulla scia della crisi energetica seguita all'invasione russa dell'Ucraina. I prezzi mondiali dei generi alimentari hanno raggiunto il massimo a marzo e sono destinati a continuare a salire, ha dichiarato l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (Fao). La ministra dell'Agricoltura francese Annie Genevard giovedì 16 aprile ha convocato produttori e rivenditori per discutere su come condividere i costi extra. Diversi carichi che trasportavano prodotti freschi Lactalis come burro e panna sono stati bloccati in mare o nei porti a causa della quasi chiusura dello Stretto di Hormuz e rischiano di andare perduti se le date di scadenza verranno superate, ha riferito Besnier a Reuters.

Granarolo, l'assemblea dei soci approva il bilancio 2025. Stanislao Fabbrino nominato presidente dal Cda

Bologna, Mercoledì 22 aprile - Si è riunita ieri l'Assemblea ordinaria dei soci di Granarolo, che ha approvato il bilancio d'esercizio 2025. Il fatturato consolidato del 2025 si attesta a 1.813 milioni di euro e il margine operativo lordo (Ebitda) del Gruppo 100,5 milioni di euro, pari al 5,5% dei ricavi. Il risultato netto dell'esercizio registra un utile pari a 5,5 milioni di euro. L'Assemblea degli azionisti ha deliberato, su proposta del Consiglio di amministrazione, la distribuzione di un dividendo pari a 5 milioni di euro. Le vendite di Granarolo si concentrano per il 60% in Italia e per il restante 40% sui mercati esteri, individuati come principale opportunità di crescita per il gruppo. Gianpiero Calzolari, al termine dell'Assemblea, ha rassegnato le proprie dimissioni dal ruolo di presidente e il Cda ha nominato Stanislao Giuseppe Fabbrino come suo successore.

La cooperativa sarda Arborea chiude il 2025 con un fatturato di 267 milioni di euro

Oristano (Or), Giovedì 23 aprile - La cooperativa lattiero casearia sarda Arborea ha chiuso il 2025 con un fatturato di 267 milioni di euro, in crescita del 9% rispetto al 2024, con un mercato distribuito per il 56% sulla Penisola e per il restante 44% in Sardegna. La produzione è stata di 191 milioni di litri di latte vaccino. "I risultati 2025 attestano una crescita concreta e continuativa rispetto agli ultimi anni. Questo grazie alla politica gestionale attenta che si è concretizzata prima di tutto in un'adeguata remunerazione ai soci. Questa rinnovata fiducia ha favorito la ripresa degli investimenti anche da parte dei soci stessi e il riavvicinamento di molti giovani al comparto", ha commentato Remigio Sequi, presidente e amministratore delegato della cooperativa. "In parallelo, sempre secondo una rigorosa pianificazione, abbiamo proseguito il piano investimenti del nostro percorso strategico di sviluppo, accedendo altresì alle agevolazioni previste dalla ZES Unica - Mezzogiorno e ai crediti d'imposta Transizione 4.0 e 5.0. Insieme al rafforzamento produttivo, il nostro obiettivo è l'implementazione di un modello operativo sempre più efficiente a supporto dello sviluppo distributivo, competitivo e resiliente dinnanzi alle sfide di mercato". Nel 2026 la Cooperativa prevede il lancio di nuovi prodotti con focus sulla naturalità e sulla nutrizione funzionale per il benessere generale delle persone.

Brimi rinnova i suoi pack e mette al centro il claim '100% Latte di Montagna'

Bressanone (Bz), Lunedì 20 aprile - Brimi - Centro Latte Bressanone, azienda altoatesina specializzata nella produzione di mozzarella e formaggi freschi, annuncia il rinnovamento dei pack, che metteranno in risalto il claim '100% Latte di Montagna'. Al centro della filosofia dell'azienda, infatti, ci sono il rispetto per la natura e per il lavoro delle piccole realtà familiari di alta montagna, che conferiscono il latte per le referenze Brimi. Per preservare questo patrimonio l'azienda ha deciso di rafforzare il proprio impegno per tutelare l'agricoltura di montagna. In quest'ottica si inserisce anche il sigillo 'Insieme per l'agricoltura di montagna', pensato per offrire uno sguardo ancora più trasparente sulla filiera. Il lancio dei pack è accompagnato da una nuova campagna di comunicazione, volta a rafforzare ulteriormente il legame tra Brimi e i suoi consumatori. Brimi ha inoltre previsto un'importante espansione del sito produttivo di Varna/Bressanone a partire dal 2028. L'obiettivo è aumentare ulteriormente la produzione della mozzarella dell'Alto Adige, mantenendo invariati gli elevati standard qualitativi dell'azienda.

I soci di Trentingrana - Concast approvano il bilancio 2025

Trento, Martedì 21 aprile - Si è riunita lo scorso 17 aprile l'assemblea dei soci di Trentingrana - Concast, che ha approvato all'unanimità il bilancio relativo al 2025. Lo scorso anno si è rivelato positivo per la Linea Trentingrana. Il valore della produzione, infatti, ha superato i 67 milioni di euro, in crescita del 3,4% rispetto all'anno precedente, mentre i conferimenti hanno raggiunto circa 120 mila tonnellate di latte, pari a poco meno dell'85% della produzione provinciale. Il fatturato di questa Linea di prodotto è passato da 41 milioni circa a 43,5 milioni di euro circa, pur con un numero inferiore di forme vendute (- 7mila rispetto al 2024). Tale andamento è stato garantito dall'aumento del prezzo medio di vendita, ma anche da un diverso mix delle referenze vendute. "Il piano di investimenti avviato alcuni anni fa, e finanziato anche grazie a fondi del Pnrr attraverso il progetto che ci ha visti capofila", ha detto Stefano Albasini, presidente di Trentingrana - Concast, "inizia a dare i suoi frutti. Si tratta di un progetto che porta con sé un volume complessivo di investimenti superiore ai 43 milioni di euro, destinati a modernizzare, rendere più efficiente e più sostenibile l'intero percorso produttivo del Trentingrana e le strutture delle aziende partecipanti alla filiera".

**RILEVAZIONI
SETTIMANALI DEI
PREZZI
ALL'INGROSSO**



MILANO – Rilevazione 20 Aprile 2026

FRANCO CASEIFICIO O MAGAZZINO DI STAGIONATURA, MERCE NUDA, CONTENUTO DI GRASSI SECONDO LA PRESCRIZIONE DI LEGGE PAGAMENTO IN CONTANTI – IVA ESCLUSA –

N.B. Le forme, se del caso, o le confezioni dei prodotti d'origine e tipici devono recare impresso il marchio dei rispettivi Consorzi di Tutela.

FORMAGGI		U.M.	13/04/2026	20/04/2026	VAR.
			Euro	Euro	
9	parmigiano reggiano (scelto 01): per frazione di partita: stagionatura di 30 mesi e oltre	Kg	18,55 – 19,00	18,55 – 19,00	
10	stagionatura da 24 mesi e oltre	Kg	17,55 – 17,90	17,55 – 17,90	
21	stagionatura di 18 mesi e oltre	Kg	16,55 – 16,60	16,55 – 16,60	
22	stagionatura minima di 12 mesi per lotto/lotti da produttore	Kg	14,80 – 14,95	14,80 – 14,95	
28	grana padano (scelto 01): per frazione di partita: riserva 20 mesi e oltre	Kg	11,40 – 11,60	11,40 – 11,60	
29	stagionatura di 16 mesi e oltre	Kg	10,60 – 10,85	10,60 – 10,85	
40	stagionatura di 9 mesi da produttore	Kg	9,25 – 9,35	9,25 – 9,35	
41	stagionatura 60-90 gg. fuori sale	Kg	7,20 – 7,30	7,20 – 7,30	
50	provolone valpadana: fino a 3 mesi di stagionatura	Kg	7,80 – 8,10	7,80 – 8,10	
60	oltre 3 mesi di stagionatura	Kg	8,05 – 8,45	8,05 – 8,45	
65	pecorino romano: stagionatura di 5 mesi e oltre da produttore	Kg	10,85 – 10,90	10,85 – 10,90	
66	stagionatura di 8 mesi e oltre da produttore	Kg	11,05 – 11,10	11,05 – 11,10	
70	asiago: d'allevato con stagionatura minima 90 gg.	Kg	9,20 – 9,50	9,20 – 9,50	
80	pressato fresco	Kg	7,50 – 7,80	7,50 – 7,80	
90	gorgonzola: maturo dolce	Kg	7,10 – 7,55	7,10 – 7,55	
100	maturo piccante	Kg	8,10 – 8,55	8,10 – 8,55	
140	taleggio: prodotto fresco fuori sale	Kg	6,30 – 6,65	6,30 – 6,65	
150	prodotto maturo	Kg	7,05 – 7,60	7,05 – 7,60	
160	quartirolo lombardo	Kg	6,45 – 6,80	6,45 – 6,80	
190	Mascarpone 40% di grassi	Kg	4,45 – 4,80	4,35 – 4,70	-0,10/-0,10
191	siero di latte raffreddato per uso industriale	1000 Kg	23,00 – 25,00	23,00 – 25,00	
192	siero di latte per uso zootecnico	1000 Kg	1,30 – 1,70	1,30 – 1,70	

FRANCO PARTENZA, PAGAMENTO IN CONTANTI - IVA ESCLUSA - Rilevazione settimanale sulla piazza di Milano

BURRO E CREMA DI LATTE		U.M.	13/04/2026	20/04/2026	VAR.
			Euro	Euro	
11	burro pastorizzato (al netto dei premi quali quantitativi, oneri trasporti, provvigioni)	Kg	2,43	2,28	-0,15
20	burro prodotto con crema di latte sottoposta a centrifugazione e pastorizzazione (secondo Regolamento UE n. 1308/2013)	Kg	4,23	4,08	-0,15
30	burro di centrifuga	Kg	4,38	4,23	-0,15
32	zangolato di creme fresche per la burrificazione (al netto dei premi quali quantitativi, oneri trasporti, provvigioni)	Kg	2,23	2,08	-0,15
40	crema di latte (40% di sostanza grassa)	Kg	1,86	1,72	-0,14
41	crema da latte italiano (40% di sostanza grassa)	Kg	1,92	1,82	-0,10

Franco arrivo latterie del Nord Italia comprensivo di qualità e pagamento secondo Decreto Legislativo n. 198/2021

LATTE SPOT E PRODOTTI CASEARI		U.M.	13/04/2026	20/04/2026	VAR.
			Euro	Euro	
	latte spot				
10	latte nazionale crudo	1000 Kg	235 - 260	270 - 290	+35/+30
	latte estero pastorizzato 3,6% di grasso peso volume f.co arrivo pagamento 60 gg. IVA escl.				
11	latte bovino biologico	1000 Kg	455 - 465	465 - 475	+10/+10
21	francese	1000 Kg	220 - 235	220 - 235	
22	tedesco	1000 Kg	240 - 260	240 - 260	
25	latte estero scremato 0,03	1000 Kg	110 - 125	115 - 130	+5/+5

BORSA MERCI DI MODENA - Rilevazioni di Lunedì 20 Aprile 2026 -

Denominazione e qualità delle merci	U.M.	Min EURO	Max EURO	Var.	Fase di scambio, condizione di vendita ed altre note
Zangolato di creme fresche per burrificazione della provincia di Modena, destinato ad <i>ulteriore</i> lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4°C, materia grassa min 82%, residuo secco magro max 2%, acidità max 1%	Kg.		1,83	-0,07	Prezzo alla produzione, franco caseificio. Prezzo unico. Note: Dal 06/02/12 adeguamento tecnico del prezzo; vedi n. (8) fondo listino
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 250 forme circa: produzione minimo 36 mesi e oltre	Kg.	18,65	19,15	=/=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa: produzione minimo 30 mesi e oltre	Kg.	18,15	18,60	=/=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 24 mesi e oltre	Kg.	17,60	18,00	=/=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 18 mesi e oltre	Kg.	16,60	17,30	+0,05/+0,10	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 15 mesi e oltre	Kg.	15,50	16,00	+0,05/+0,10	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre da caseificio produttore	Kg.	14,90	15,25	+0,05/+0,10	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo

BORSA MERCI DI NOVARA - Rilevazioni di Lunedì 20 Aprile 2026 -

Franco caseificio, merce nuda, contenuto dei grassi secondo la prescrizione di legge, I.V.A. esclusa al kg.

PRODOTTO		Var.	
		Min.	Max.
Burro pastorizzato	€/kg	2,30	2,50
Zangolato di creme fresche per la burrificazione	€/kg	2,05	2,35
Gorgonzola dolce maturo	€/kg	7,85	8,15
Gorgonzola piccante maturo	€/kg	8,85	9,15
Siero di gorgonzola freddo franco caseificio	€/1000 kg	22,00	24,00
Toma piemontese Dop fresca a latte intero	€/kg	6,15	6,25
Toma piemontese Dop fresca a latte scremato	€/kg	6,35	6,45

BORSA MERCI DI VERONA - Rilevazioni di Lunedì 20 Aprile 2026 -

PRODOTTI CASEARI	U.M.	Min (€)	Max (€)	Var.
<u>Siero di latte (residuo secco totale 5 - 6% - prezzo franco partenza - I.V.A. escl.)</u>				
Per uso zootecnico	Ton.	7,50	8,50	
Per uso industriale	Ton.	24,00	25,00	
FORMAGGI per merce nuda, franco caseificio o magazzino di stagionatura, con un contenuto di grassi secondo le prescrizioni di legge, a pronta consegna e pagamento.				
Grana Padano - "Formaggio fuori sale" atto a divenire Grana Padano	Kg.	7,25	7,40	
Grana Padano DOP - Stagionato 10/12 mesi	Kg.	9,30	9,40	
Grana Padano DOP - Stagionato oltre 15 mesi	Kg.	10,20	10,50	

Grana Padano DOP - Stagionato oltre 20 mesi	Kg.	11,00	11,10	
Provolone Valpadana DOP – Merce fresca	Kg.	7,00	7,10	
Provolone Valpadana DOP – Stagionatura oltre 3 mesi	Kg.	7,20	7,30	
Monte Veronese DOP – A latte intero	Kg.	7,05	7,25	
Monte Veronese DOP – D'allevato fresco	Kg.	8,25	8,35	
Monte Veronese DOP – Mezzano	Kg.	9,10	9,20	
Monte Veronese DOP - Vecchio	Kg.	11,70	11,80	
LATTE ALLA STALLA (prezzo euro/1000 litri)				
Partenza più qualità				
Latte crudo alla stalla Verona	€/1000 litri	430	500	
Latte crudo alla stalla certificato per prodotti d.o.p.	€/1000 litri	450	500	
LATTE SPOT - in cisterna - franco arrivo				
Latte Spot Nazionale crudo	Ton.	295	305	+25/+25
Latte Spot Biologico Nazionale	Ton.	610	650	
Latte Estero di provenienza Germania - Austria	Ton.	250	260	-10/-10
Latte Magro Pastorizzato tipo 0,03 M.G	Ton.	130	140	
Panna di centrifuga 40% M.G. (nazionale)	Ton.	1700	1800	-150/-150
Panna di centrifuga 40% M.G. (U.E.)	Ton.	1600	1700	-200/-200

BORSA MERCI DI REGGIO EMILIA - Rilevazioni di Martedì 21 Aprile 2026 -

I prezzi si intendono al netto di qualsiasi imposta per merce franco Reggio Emilia salvo speciali indicazioni.

Denominazione e qualità merci	U.M.	Min.	Max.	Var. Min.	Var. Max.
<p>ATRI LATTICINI - Prezzo alla produzione. Si informa che dal 1° febbraio 2012 le borse Merci delle Camere di Commercio di Modena, Reggio Emilia e Parma hanno proceduto ad un adeguamento tecnico della quotazione dello zangolato mediante un recupero di €. 0,35/Kg dell'ammontare del premio riconosciuto al produttore</p>					
Zangolato di creme fresche per la burrificazione della provincia di Reggio Emilia, destinato ad ulteriore lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4°C, materia grassa min. 82%, residuo secco magro max. 2%, acidità max. 1%	Kg	1,68	1,68	-0,15	-0,15
SIERO					
Siero (franco caseificio)	100 kg	0,15	0,35	=	=
FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO - qualità: scelto + 12% fra 0-1 per lotti di partita					
<u>Produzione minimo 30 mesi e oltre</u>	Kg	18,00	18,60	=	=
<u>Produzione minimo 24 mesi e oltre</u>	Kg	17,30	17,60	=	=
<u>Produzione minimo 18 mesi e oltre</u>	Kg	16,40	16,70	+0,10	+0,10
<u>Produzione minimo 15 mesi e oltre</u>	Kg	15,45	15,65	+0,10	+0,10
<u>Lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre (da caseificio produttore)</u>	Kg	15,00	15,30	+0,05	+0,10

BORSA MERCI DI CREMONA - Rilevazioni di Mercoledì 22 Aprile 2026 -

PRODOTTO (kg)		MIN	MAX	Var.
Burro	Pastorizzato	3,75		-0,15
Grana Padano (scelto 01)*	Stag. di 9 mesi	9,20	9,35	≠/≠
	Stag. tra 12-16 mesi	9,90	10,50	≠/≠
	Stag. oltre 20 mesi	11,15	11,65	≠/≠
Provolone Valpadana	Dolce	7,90	8,00	≠/≠
	Piccante	8,10	8,30	≠/≠

Provolone	Stag. fino a 3 mesi	7,45	7,65	=/=
	Stag. oltre 5 mesi	7,70	8,00	=/=

* da stagionare franco luogo di stagionatura – pagamento secondo uso corrente

** con bollo provvisorio di origine del Grana Padano – in partite contrattate a numero con esclusione dello scarto – termini di pagamento secondo uso corrente

BORSA MERCI DI MANTOVA - Rilevazioni di Giovedì 23 Aprile 2026 -

PRODOTTO (kg)		MIN	MAX	Var.
Burro	Zangolato di creme fresche	2,350		-0,150
	Mantovano pastorizzato	2,550		-0,150
	Burro mantovano fresco CEE	4,250		-0,150
Siero di latte raffreddato per uso industriale	1000 kg	24,000	26,000	=/=
Siero di latte per uso zootecnico	1000 kg	0,500	1,500	=/=
Grana Padano (1)	Stagionatura 10 mesi	9,100	9,300	=/=
	Stagionatura 14 mesi	10,450	10,650	=/=
	Stagionatura 20 mesi	11,350	11,550	=/=
	<u>Stagionatura tra i 60 e i 90 giorni fuori sale (con bollo provvisorio di origine del Grana Padano)</u>	7,850	8,100	=/=
Parmigiano Reggiano (2)	Stagionatura 12 mesi	15,000	15,200	
	Stagionatura fino a 18 mesi	16,250	16,650	
	Stagionatura fino a 24 mesi	17,850	18,150	+0,050/+0,050
	Stagionatura fino a 30 mesi	18,450	18,900	+0,050/+0,050

BORSA MERCI DI PARMA - Rilevazioni di Venerdì 24 Aprile 2026 -

DENOMINAZIONE E QUALITA'	Variazione	Min.	Max.
		€/kg	
ZANGOLATO DI CREME FRESCHE PER BURRIFICAZIONE della provincia di Parma, destinato ad ulteriore lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4° C, materia grassa minima 82%, residuo secco magro max 2%, acidità max 1%.	-0,15	1,680	
SIERO DI LATTE <u>Prezzi del 17/04/26</u> prezzi rilevati il terzo venerdì di ogni mese (€/t)			
<u>Residuo della lavorazione del formaggio grana, per uso zootecnico, franco caseificio</u>	-/-	1,050	1,250
<u>Raffreddato, per uso industriale, franco caseificio</u>	-/-	4,500	11,300
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 36 mesi e oltre	=/=	18,300	18,850
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 30 mesi e oltre	=/=	17,900	18,250
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 24 mesi e oltre	=/=	17,500	17,750
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 18 mesi e oltre	=/=	16,550	17,050
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 15 mesi e oltre	=/=	15,350	15,750
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre (caseificio produttore)	=/=	14,900	15,250